

LA DENUNCIA DEL SINDACATO DI POLIZIA SAP**«In Piemonte 6.200 profughi, ora la situazione è a rischio»**

«Non è possibile controllarli tutti, faremo il possibile ma la situazione rischia di sfuggire di mano». Il sindacato di polizia Sap lancia l'allarme sull'emergenza profughi in Piemonte all'indomani degli ultimi arrivi decretati dal Governo, altri 1.260 immigranti che si vanno ad aggiungere alle quote già assegnate alla nostra regione negli ultimi mesi. Nell'ultimo anno e mezzo sono stati accolti oltre 15mila richiedenti asilo e al momento, secondo il Sap, i profughi presenti sarebbero 6.200.

Per il sindacato è uno scenario insostenibile. «Con l'arrivo di altri 1.260 migranti in Piemonte, 250 previsti solo oggi (ieri ndr) a Settimo Torinese, l'apparato della sicurezza rischia di andare al collasso. Già oggi la nostra regione accoglie oltre 6.200 profughi, un numero doppio rispetto ad appena 6 mesi fa. I nuovi arrivi rischiano di rendere la situazione ingestibile e addirittura pericolosa per l'ordine e la sicurezza pubblica, nonostante lo straordinario lavoro delle forze di polizia, delle istituzioni locali e del volontariato» sostiene il segretario regionale Walter Gorrieri.

«Abbiamo una carenza di organico di almeno 500 operativi in tutto il Piemonte - aggiunge - e non riusciremo a controllare tutte queste persone che devono essere sottoposte prima ad una visita medica e poi a fotosegnalamenti, per altro non obbligatori. Dopodiché, sbrigate queste incombenze, i profughi sono liberi di girare e di muoversi mentre noi siamo nell'impossibilità di garantire un adeguato numero di volanti e gazzelle per controllarli. Faremo ovviamente il possibile, ma la situazione rischia di sfuggire di mano».

